



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **13 luglio 2021**

Nuovi crediti d'imposta per utilizzo e acquisto POS

Articolo 1 del DL 30 giugno 2021, n. 99, in GU 155 del 30 giugno 2021.

Lo sforzo del legislatore è teso ad incentivare sempre più l'utilizzo di strumenti di pagamenti elettronici.

In questo senso anche la recente disposizione che, sospendendo il cashback, ha potenziato il **credito d'imposta** spettante per le **spese di utilizzo del POS**.

Ricordiamo che alla luce della precedente disposizione l'agevolazione spetta:

- agli esercenti attività d'impresa, arti e professioni, a condizione che nell'anno d'imposta precedente abbiano avuto **ricavi e compensi di ammontare non superiore a 400.000 euro**;
- **nella misura del 30%** sulle commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante carte di credito, di debito o prepagate o altri mezzi di pagamento, per le sole commissioni dovute in relazione a cessioni di beni e prestazioni di servizi rese nei confronti di consumatori finali.

Orbene con l'aggiunto articolo 22-bis al DL 124/2019 si dispone che per i predetti soggetti che **nel periodo 01/07/2021 – 30/06/2022** acquistano, noleggiano o utilizzano strumenti che consentono forme di pagamento elettronico collegati ai registratori telematici, spetta un credito di imposta parametrato al costo di acquisto, di noleggio, di utilizzo degli strumenti stessi, nonché delle spese di convenzionamento ovvero delle spese sostenute per il collegamento tecnico tra i predetti strumenti.

Il credito d'imposta, nel **limite massimo di spesa per ogni soggetto di 160 euro** spetta nella misura del:

- **70%** per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare non superiore a 200.000 euro;

- **40%** per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare superiore a 200.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- **10%** per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare superiore a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro.

Ai medesimi soggetti che, **nel corso dell'anno 2022**, acquistano, noleggiano o utilizzano strumenti evoluti di pagamento elettronico che consentono anche la memorizzazione elettronica e trasmissione telematica, spetta un credito d'imposta nel **limite massimo di spesa per soggetto di 320 euro**, nella misura del:

100% per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare non superiore a 200.000 euro;

70% per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare superiore a 200.000 euro e fino a 1 milione di euro;

40% per i soggetti i cui ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente siano di ammontare superiore a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro.

Questi crediti d'imposta sono **utilizzabili esclusivamente in compensazione** orizzontale mediante utilizzo del modello F24 e dovranno essere indicati nel modello Redditi relativo al periodo d'imposta di maturazione del credito (e in quelli successivi se non esauriti), non rilevano ai fini dei redditi e IRAP e del rapporto degli interessi passivi e si applicano nel rispetto delle condizioni previste del **de minimis**.